

Presentata la raccolta dei lavori preparatori della « Costituzione » della Toscana

# Lo statuto sei anni dopo

L'opera è stata riordinata in tre volumi - Sottolineato lo spirito unitario che animò l'iniziativa - Positivo il contributo di numerosi studiosi - Una battaglia aperta per l'affermazione del decentramento dello stato

FIRENZE — I lavori preparatori dello statuto regionale toscano, raccolti in tre volumi, sono stati presentati ieri mattina, nella sala del Consiglio di Palazzo Panciatichi, dal presidente del consiglio regionale toscano, Loretta Montemaggi. Alla cerimonia erano presenti il sindaco Gabbuggiani, ex presidente del consiglio regionale e presidente della commissione che elaborò lo statuto, il presidente della giunta Lagorio, il vice presidente del consiglio regionale Arata, il consigliere di Stanghellini, che fu vicepresidente — assieme ad Arata — della commissione per lo statuto, consiglieri regionali, docenti e studiosi di diritto dell'università di Firenze.

Non si è trattato — come è stato rilevato da tutti gli intervenuti — di una nostalgica rievocazione di quegli anni '70, che videro forze politiche di diverse estrazioni sedersi attorno ad un tavolo per dare alla Toscana una legge fondamentale, ma di un bilancio di quello che le forze regionaliste sono riuscite a conquistare fino ad oggi e di una valutazione delle misure prese oggi in alcuni apparati dello stato che cercano di allontanare i ribattiti della costruzione di uno stato decentrato.

In particolare, il presidente Montemaggi ha ricordato che la raccolta è nata per soddisfare un duplice ordine di esigenze: quello strettamente pratico ed operativo, « per avere sotto un unico valido ausilio ai fini di una corretta interpretazione della carta statutaria, e l'altra — di significato squisitamente politico — per testimoniare l'opera che gli organi rappresentativi della società e le forze sociali si appropiarono in quel periodo per la definizione del nostro statuto ». Naturalmente — ha sottolineato il presidente del consiglio regionale — anche allora ci fu la consapevolezza che la « approvazione dello statuto non poteva considerarsi la fase definitiva della costituzione regionale, ma l'inizio di uno stadio più difficile, quello cioè dell'attribuzione dei compiti che la costituzione aveva affidato alle Regioni.

« Quello che però non potevamo immaginare nel marzo del 1971 — ha proseguito Loretta Montemaggi — era che questa fase, sei anni dopo, fosse ancora lungi dall'essere conclusa. Le recenti vicende deludenti, e politicamente inaccettabili, della proposta di decreto di trasferimento in questi giorni, l'abbandono della legge 382 del 1975, sono una conferma di quanto la lettera e lo spirito degli statuti regionali, approvati con letture del parlamento, siano ancora molto lontani, per volontà accentratrice, dalla realtà politica e istituzionale che in questi giorni si respira nel dibattito fra potere locale e potere centrale in tema di riforma dello stato.

Il sindaco Gabbuggiani, dopo aver ricordato come le Regioni siano nate sotto la spinta di larghe masse che rivendicavano una profonda riforma dello stato accentratore, ha esortato lo spirito profondamente unitario con cui i costituenti si misero al lavoro, all'indomani delle prime elezioni regionali, per dare alla Toscana la sua legge fondamentale, che si riallaccia a quello che la Costituzione aveva stabilito 25 anni prima. Gabbuggiani ha anche ricordato l'apporto dato da numerosi studiosi alla preparazione della bozza dello statuto, studiosi che contribuirono anche a fare del nostro statuto una carta non soltanto scritta per la Toscana ma uno strumento che potesse anche servire da modello di confronto per altre regioni.

Il consigliere Stanghellini, nel ribadire l'importanza delle scelte da parte di tutte le forze democratiche, ha sottolineato come approvato alla unanimità con la sola eccezione del centro, il risultato del censimento (la struttura interpretata come una lettura della Costituzione, vista con gli occhi degli anni '70).

Lavoro, concludendo la serie di interventi, ha detto che la partecipazione di forze diverse al raggiungimento di quello che fu, nella preparazione dello statuto regionale, un triplice effetto: dimostrò innanzitutto quanto alto sia il senso di responsabilità delle forze democratiche.

Settimana di lotta della FLOG

## A Firenze e Pistoia scioperano gli edili

Manifestazione a Castelfiorentino - Assemblee nel capoluogo toscano, ad Empoli, Prato e nel pistoiense

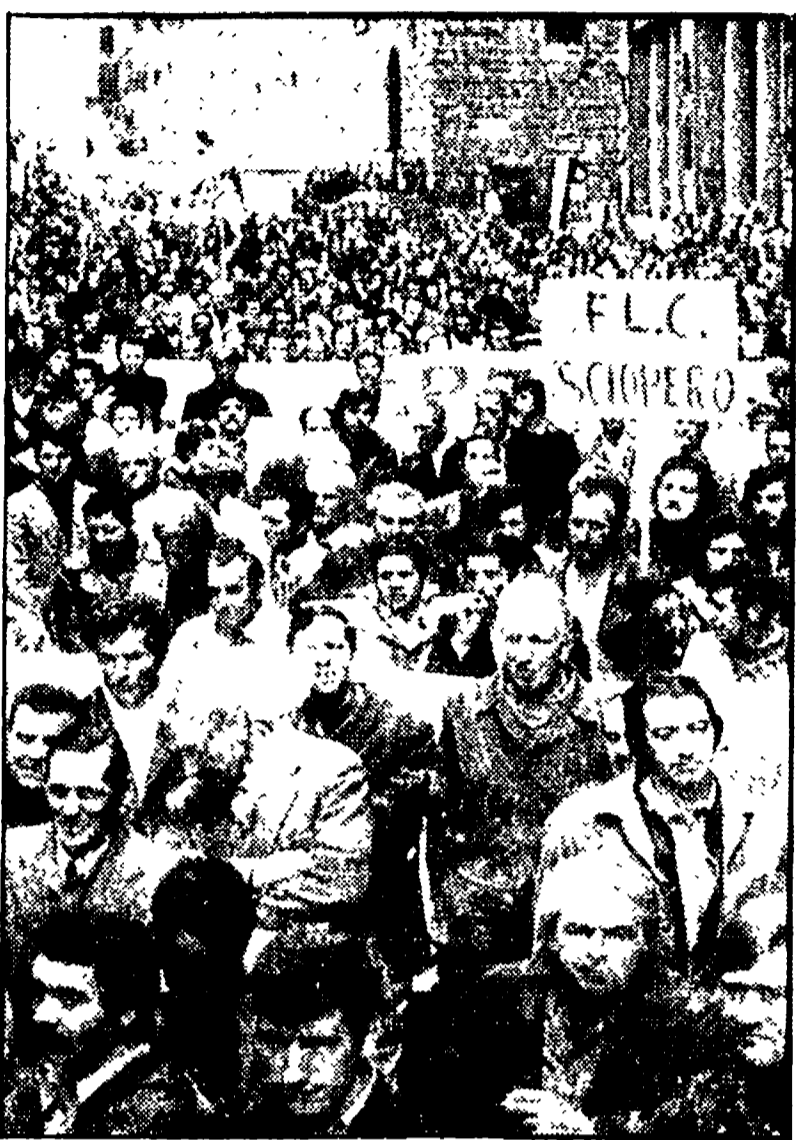
FIRENZE — Si svolge oggi uno sciopero indetto dalla FLOG di Firenze e Pistoia nel quadro della settimana di lotta regionale. Altre province hanno già attuato la loro azione, mentre in alcune l'azione di lotta è stata rimandata alla settimana prossima.

L'iniziativa è a sostegno dell'occupazione nel settore dell'edilizia e dei materiali da costruzione e per la modifica dei provvedimenti governativi sulla scala mobile, la fiscalizzazione degli oneri sociali, la contrattazione aziendale.

In provincia di Firenze sono previste le seguenti iniziative: in Valdelsa, sciopero dalle ore 9 alle 12 e manifestazione, con comizio e corteo a Castelfiorentino; a Firenze e nel circondario sciopero dalle ore 14 al termine dell'orario e manifestazione al circolo dipendenti della provincia alle ore 14.30.

Nel resto della provincia l'astensione si svolgerà nell'intero pomeriggio con assemblee a Prato ed Empoli. Sono previsti incontri con i rappresentanti del Comune, della Provincia dell'IACP, del Sinia, delle cooperative, di tutti gli enti operanti nel settore.

In provincia di Pistoia, dove si verifica un forte calo occupazionale nel settore conseguente alla chiusura di alcune aziende, lo sciopero si protrarrà dalle ore 13 alle 17. Sono previste diverse assemblee: a Pistoia presso il saloncino della Camera del lavoro in via Puccini, a Montecatini presso la sede del consiglio di zona, alla Casa del popolo di Quarrata e alla sala Baccarini di San Marcello.



Un corteo di lavoratori edili a Firenze

Oggi la conferenza di produzione dello stabilimento livornese

## NECESSARIO STRINGERE I TEMPI PER LA NUOVA FABBRICA PIRELLI

Al centro dei lavori sarà posto il trasferimento dell'azienda nell'area industriale del Picchianti — Tecniche di avanguardia — Da maggio stop alla cassa integrazione — Le manovre della direzione per ridurre l'organico

Rappresentate le diverse categorie sociali

## Insiediata la conferenza consultiva dell'IRPET

L'esame dell'attività svolta nel biennio 1975-76

FIRENZE — Si è insediata la conferenza consultiva dell'Istituto regionale Toscana (Irpet) l'organo al quale la legge regionale affida la rappresentanza nell'istituto delle attività sociali e delle università toscane.

La conferenza consultiva è così composta: Livi Bacchi (Università di Firenze) Bruno (Unioni del commercio e del turismo); Camesecchi (Università di Siena); Casini (Apt Toscana); Cecchi (CGIL Regionale); Corticelli (Università di Pisa); De Lena (Alleanza coltivatori toscani); Doccioni (Cisl regionale); Grazzini (Legna cooperative e mutue); Liverani (Uil regionale); Maffi (Federazione regionale artigiana).

Passigli (Federazione regionale fra le associazioni industriali); Querci (Unione regionale della cooperazione); Ricci (Unione regionale delle Camere di commercio) Svelter (Confederanti Tadini); Federazione regionale delle unioni provinciali degli agricoltori; Tarquini (Federazione toscana delle associazioni artigiane); G. Tognozzi (Federazione regionale fra le associazioni industriali); Valli (Confederazione nazionale coltivatori diretti).

Dopo la relazione del presidente dell'IRPET, Carlo Sadun si è svolta una discussione nel corso della quale si è esaminata l'attività svolta dall'Istituto nel Biennio 1975-76.

Ferma protesta del movimento femminile

## La squallida voce di Tele-Versilia

Con un servizio ha stravolto il senso della manifestazione dell'8 marzo di PCI, PSI, AO e femministe

VIAREGGIO — Martedì 8 marzo è stata a Viareggio una grande manifestazione delle donne organizzata dalle commissioni femminili del PCI, PSI, AO e collettive femministe della città. La vivace iniziativa ha avuto il proprio centro nella mostra sulle tematiche della liberazione della donna in via Battisti alla quale è seguita una proiezione di diapositive e di filmati.

Ma non vogliamo adesso ripercorrere le manifestazioni e le iniziative che si sono svolte in questi giorni, ma ci soffermiamo sul servizio di un telegiornale, quello di Tele Versilia, che ha stravolto il senso di questa manifestazione, stravolgendola in modo che non solo ha stravolto il senso di questa manifestazione, ma ha anche stravolto il senso di questa manifestazione, stravolgendola in modo che non solo ha stravolto il senso di questa manifestazione, ma ha anche stravolto il senso di questa manifestazione.

Il movimento delle donne espresse la propria indignazione nei confronti degli operatori e del direttore di Tele Versilia, per la cronaca dedicata alla festa delle Donne che aveva avuto il suo svolgimento il 28 marzo in via Battisti.

In tale trasmissione veniva stravolto il senso di questa manifestazione, stravolgendola in modo che non solo ha stravolto il senso di questa manifestazione, ma ha anche stravolto il senso di questa manifestazione.

LIVORNO — La conferenza di produzione della Pirelli che si apre oggi presso la Sala del Telegiornato è in un momento molto delicato della vita della fabbrica di viale Carducci. Molto delicata ma anche ricca di prospettive: si va infatti verso la costruzione di un nuovo stabilimento che si deve, sarà all'avanguardia del settore. La delicatezza sta nella complessità dei problemi da affrontare e risolvere per dare concretezza a questi progetti. Il nuovo impianto è in un'area occupazionale, in un frangente in cui è in ballo sia il nuovo contratto scaduto il 31 dicembre, sia la discussione del piano di ristrutturazione del gruppo Pirelli.

La conferenza di produzione si presenta perciò estremamente ricca di stimoli, di motivi di necessaria verifica, di problemi da risolvere. Sorprende quindi, come hanno precisato il consiglio di fabbrica e le forze politiche organizzate nella fabbrica — DC, PCI, PSI — con la partecipazione del consiglio di fabbrica, un cui rappresentante terrà la relazione sulla ristrutturazione e comunicazione; il settore produttivo dell'azienda e nuova politica economica e finanziaria; il piano di ristrutturazione e piano di preavvicinamento al lavoro (reatore PCI); il problema femminile; il contratto collettivo di lavoro; il rapporto fabbrica e società politica dei servizi sociali (reatore PSI); la sanità pubblica (reatore PSI); i rapporti sindacali e antitrust (reatore PSI).

I lavori proseguiranno e si concluderanno nella mattinata di sabato.

La decisione di costruire la nuova fabbrica è come è noto il frutto di lunghe lotte che hanno impegnato l'intera città in questi ultimi anni: il protocollo di messa di pietra di area fra la Pirelli e il Comune di Livorno è stato firmato il 10 gennaio scorso, con la partecipazione di un centinaio di proprietari delle abitazioni private del quartiere di Picchianti, in cambio del quale il Comune riceveva buona parte dei terreni e degli edifici di viale Carducci.

Si conoscono già alcune caratteristiche tecniche del nuovo stabilimento produrrà circa 100 mila pneumatici annui e offrirà il posto di lavoro a 100 lavoratori. Il tutto con un costo di circa 100 miliardi di lire. La nuova fabbrica è stata progettata e costruita in un'area di circa 100 mila metri quadrati, in un'area di viale Carducci.

quindi uno stabilimento pilota nel suo campo, anche se è bene dire, ancora nessun progetto è stato presentato al CDP. La Pirelli sta però preparando per iniziare al più presto i lavori. Dal momento del rilascio della licenza edilizia l'impegno è di portare a termine la costruzione in 18 mesi e di rendere operante la fabbrica in 24.

Gli elementi di ritardo stanno nei tempi di costituzione del consiglio di fabbrica e nella mancanza di un recente incontro fra il sindaco e la rappresentanza dei proprietari delle aree.

Problemi rilevanti che saranno affrontati nella conferenza, sarà anche quello dei livelli occupazionali: la società punta a ridurre la forza lavoro da un'attuale di 520 e dagli attuali 49 a circa 350 elementi.

Così alle Confezioni « Fratelli Gallotti » di Montelupo

## SEI DONNA, SEI MALATA, TI LICENZIO

Dopo quattro anni di lavoro alla calena Anna Borchetti è stata costretta ad assentarsi per un forte esaurimento nervoso - 5 mesi di cura, poi quando è rientrata i proprietari le hanno « consigliato » di trovarsi un'altra occupazione

EMPOLI — Il lavoro all'azienda di Fratelli Gallotti non è stato un lavoro normale. Anna Borchetti, che ha lavorato per quattro anni alla calena, è stata costretta ad assentarsi per un forte esaurimento nervoso. Dopo cinque mesi di cura, quando è rientrata i proprietari le hanno « consigliato » di trovarsi un'altra occupazione.

Il 23 agosto del 1976 Anna Borchetti, che ha lavorato per quattro anni alla calena, è stata costretta ad assentarsi per un forte esaurimento nervoso. Dopo cinque mesi di cura, quando è rientrata i proprietari le hanno « consigliato » di trovarsi un'altra occupazione.

Lavori fermi anche a Livorno

## Piano per la casa proposto dalle Coop «abitazione»

Gli ostacoli frapposti dalle lungaggini burocratiche e dai crediti che non arrivano - Duemila le famiglie interessate

LIVORNO — L'assemblea dei presidenti delle cooperative di abitazione convocata da S. Vincenzo dalla Federcoop provinciale, ha esaminato l'andamento dei programmi in corso di attuazione attraverso i quali si prevedono di realizzare in corso di anno oltre 10 miliardi di spesa — e le prospettive rese possibili dal nuovo piano decennale per la casa.

Per quanto riguarda il programma in corso l'assemblea ha sottolineato come la complessità delle procedure, l'inefficienza della macchina burocratica dello stato e gli ostacoli frapposti dagli enti creditizi per la firma dei mutui, abbiano come conseguenza ritardato e rallentato l'andamento dei lavori di abitazione attraverso il quale si prevedono di realizzare in corso di anno oltre 10 miliardi di spesa — e le prospettive rese possibili dal nuovo piano decennale per la casa.

Nello stesso momento in cui è stata sottolineata l'esigenza di portare avanti la iniziativa politica e la lotta di massa l'assemblea ha concordato con la linea generale del movimento cooperativo che quella di avviare un proprio peculiare contributo al superamento della crisi per uno sviluppo equitativo e programmatico del paese e per assicurare nuove fonti di lavoro alle 4 mila famiglie che hanno avuto difficoltà di trovare un'abitazione.

1) programmare un proprio piano pluriennale a tutti i livelli — locale, regionale e nazionale — e raccogliere impegni e risorse dei propri soci; nella provincia sono oltre 2 mila le famiglie di lavoratori assai, in cooperative aderenti alla legge per la casa; oltre al 50 che hanno l'alloggio in costruzione e quindi per presentare proposte presso altri organi di governo nazionale e regionale;

2) di avviare un processo di ristrutturazione e di unificazione delle cooperative di abitazione; a Pisa si sta avviando un ampio dibattito tra soci — per ampliare le dimensioni delle cooperative abitative per attrazione politica, amministrativa e organizzativa, per avviare i rapporti con i comitati per la casa e scuole per la formazione di quadri; per dare vita, intanto a comitati: comitati di quartiere;

3) allo scopo di mantenere in funzione le cooperative abitative e impegnate nella lotta per la casa (Sua. Federao lavoratori delle costruzioni) per la loro difesa, andare anche nella direzione di aderire alla legge per la casa; oltre al 50 che hanno l'alloggio in costruzione e quindi per presentare proposte presso altri organi di governo nazionale e regionale;

4) di avviare un processo di ristrutturazione e di unificazione delle cooperative di abitazione; a Pisa si sta avviando un ampio dibattito tra soci — per ampliare le dimensioni delle cooperative abitative per attrazione politica, amministrativa e organizzativa, per avviare i rapporti con i comitati per la casa e scuole per la formazione di quadri; per dare vita, intanto a comitati: comitati di quartiere;

5) adesione e partecipazione alla competenza regionale per la casa; solidarietà e cooperazione tra cooperative di abitazione; finanziamento dell'edilizia che è a suo tempo impegnati in scioperi per la casa.

6) di avviare un processo di ristrutturazione e di unificazione delle cooperative di abitazione; a Pisa si sta avviando un ampio dibattito tra soci — per ampliare le dimensioni delle cooperative abitative per attrazione politica, amministrativa e organizzativa, per avviare i rapporti con i comitati per la casa e scuole per la formazione di quadri; per dare vita, intanto a comitati: comitati di quartiere;

7) di avviare un processo di ristrutturazione e di unificazione delle cooperative di abitazione; a Pisa si sta avviando un ampio dibattito tra soci — per ampliare le dimensioni delle cooperative abitative per attrazione politica, amministrativa e organizzativa, per avviare i rapporti con i comitati per la casa e scuole per la formazione di quadri; per dare vita, intanto a comitati: comitati di quartiere;

Il nuovo piano edilizio; partecipazione alla conferenza nazionale per la casa indetta dalla Lega nazionale cooperative; assemblee pubbliche comprensoriali, delle cooperative di abitazione; la prima delle quali, avrà luogo a Porto Ferrato il primo di aprile.

## A Viareggio aumenta il prezzo del latte

VIAREGGIO — Il consiglio comunale di Viareggio ha approvato il provvedimento di aumento del prezzo del latte proposto dalla commissione amministrativa dell'azienda municipalizzata.

I nuovi prezzi sono stati fatti ieri il latte fresco di giornata, intero, pastorizzato e omogeneizzato, con un tenore di grasso non inferiore al 3,20 — colata 900, nei contenitori di mezzo litro 195 lire, da litro 390.

Al rivenditore viene fatturato a 330 lire (più IVA) al litro. L'ulteriore aumento del prezzo al consumo è stato determinato e viene applicato unicamente per il nuovo prezzo del latte di stalla, che dal primo febbraio è passato mediamente a lire 254 (più 67 di IVA) al litro.

Sono l'IPC e lo scientifico di via Benedetto Croce

## Occupati a Pisa altri due istituti superiori

Gli studenti protestano contro la riforma Maffati - Lezioni autogestite. Incontro all'ITI con i consigli di fabbrica della Ginori e Motofides

20 miliardi di danni per le frane nel Pistoiese

PISTOIA — Annunciano complessivamente a venti miliardi i danni materiali delle frane oltre cento metri di strade, centri abitati, cabine elettriche e tralicci dell'alta tensione nell'ampio territorio di Pistoia. In alcuni centri si è dovuta evacuare una parte della popolazione e gli studi sono ancora in corso.

Queste cifre sono state fornite nel corso dell'incontro all'ITI con i consigli di fabbrica della Ginori e Motofides, che si è svolto nella sede della Ginori di via Benedetto Croce, a Pisa.

Le cause del dissesto non sono ancora state accertate e si è stato ipotizzato che il dissesto è dovuto all'abbandono della montagna. Si tratta, in proposito, di un fenomeno che si sta verificando in tutto il territorio di Pistoia.

Il dissesto è dovuto all'abbandono della montagna. Si tratta, in proposito, di un fenomeno che si sta verificando in tutto il territorio di Pistoia.

Verso il 1° congresso regionale del PCI

## Prende il via oggi il dibattito in 4 federazioni

Si tratta di Arezzo, Pisa, Grosseto e Prato - A Massa Carrara i lavori cominceranno domani

Nei primi giorni di aprile a Firenze si svolgerà il primo congresso regionale del PCI con la partecipazione di 400 delegati.

Il primo congresso regionale del PCI con la partecipazione di 400 delegati si svolgerà a Firenze nei primi giorni di aprile.

Il primo congresso regionale del PCI con la partecipazione di 400 delegati si svolgerà a Firenze nei primi giorni di aprile.

Il primo congresso regionale del PCI con la partecipazione di 400 delegati si svolgerà a Firenze nei primi giorni di aprile.

Il primo congresso regionale del PCI con la partecipazione di 400 delegati si svolgerà a Firenze nei primi giorni di aprile.

Il primo congresso regionale del PCI con la partecipazione di 400 delegati si svolgerà a Firenze nei primi giorni di aprile.

Il compagno Bendinelli lascia la CGIL regionale

FIRENZE — Il comitato direttivo regionale della CGIL ha preso atto della dimissioni del compagno Bendinelli a seguito della sua nomina a presidente dell'azienda di Trasporti di Pisa e Lavoro ARIT.

Il comitato direttivo regionale della CGIL ha preso atto della dimissioni del compagno Bendinelli a seguito della sua nomina a presidente dell'azienda di Trasporti di Pisa e Lavoro ARIT.

Il comitato direttivo regionale della CGIL ha preso atto della dimissioni del compagno Bendinelli a seguito della sua nomina a presidente dell'azienda di Trasporti di Pisa e Lavoro ARIT.

Il comitato direttivo regionale della CGIL ha preso atto della dimissioni del compagno Bendinelli a seguito della sua nomina a presidente dell'azienda di Trasporti di Pisa e Lavoro ARIT.

Il comitato direttivo regionale della CGIL ha preso atto della dimissioni del compagno Bendinelli a seguito della sua nomina a presidente dell'azienda di Trasporti di Pisa e Lavoro ARIT.

Il comitato direttivo regionale della CGIL ha preso atto della dimissioni del compagno Bendinelli a seguito della sua nomina a presidente dell'azienda di Trasporti di Pisa e Lavoro ARIT.

Il comitato direttivo regionale della CGIL ha preso atto della dimissioni del compagno Bendinelli a seguito della sua nomina a presidente dell'azienda di Trasporti di Pisa e Lavoro ARIT.

Il comitato direttivo regionale della CGIL ha preso atto della dimissioni del compagno Bendinelli a seguito della sua nomina a presidente dell'azienda di Trasporti di Pisa e Lavoro ARIT.

Il primo congresso regionale del PCI con la partecipazione di 400 delegati si svolgerà a Firenze nei primi giorni di aprile.

Il primo congresso regionale del PCI con la partecipazione di 400 delegati si svolgerà a Firenze nei primi giorni di aprile.

Il primo congresso regionale del PCI con la partecipazione di 400 delegati si svolgerà a Firenze nei primi giorni di aprile.

Il primo congresso regionale del PCI con la partecipazione di 400 delegati si svolgerà a Firenze nei primi giorni di aprile.

Il primo congresso regionale del PCI con la partecipazione di 400 delegati si svolgerà a Firenze nei primi giorni di aprile.

Il primo congresso regionale del PCI con la partecipazione di 400 delegati si svolgerà a Firenze nei primi giorni di aprile.

Il primo congresso regionale del PCI con la partecipazione di 400 delegati si svolgerà a Firenze nei primi giorni di aprile.

Il primo congresso regionale del PCI con la partecipazione di 400 delegati si svolgerà a Firenze nei primi giorni di aprile.

Il primo congresso regionale del PCI con la partecipazione di 400 delegati si svolgerà a Firenze nei primi giorni di aprile.

Il primo congresso regionale del PCI con la partecipazione di 400 delegati si svolgerà a Firenze nei primi giorni di aprile.

Il primo congresso regionale del PCI con la partecipazione di 400 delegati si svolgerà a Firenze nei primi giorni di aprile.

Il primo congresso regionale del PCI con la partecipazione di 400 delegati si svolgerà a Firenze nei primi giorni di aprile.

Il primo congresso regionale del PCI con la partecipazione di 400 delegati si svolgerà a Firenze nei primi giorni di aprile.

Il primo congresso regionale del PCI con la partecipazione di 400 delegati si svolgerà a Firenze nei primi giorni di aprile.

Il primo congresso regionale del PCI con la partecipazione di 400 delegati si svolgerà a Firenze nei primi giorni di aprile.

Il primo congresso regionale del PCI con la partecipazione di 400 delegati si svolgerà a Firenze nei primi giorni di aprile.

Il primo congresso regionale del PCI con la partecipazione di 400 delegati si svolgerà a Firenze nei primi giorni di aprile.